



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo via Monginevro – ARCORE (MB)
Codice meccanografico: **MBIC8BQ00L**
PEO: mbic8bq00l@istruzione.it - PEC: mbic8bq00l@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icarcore.edu.it/>



All'attenzione di:
- Personale docente e A.T.A.
- Consiglio d'Istituto
e per conoscenza a:
- famiglie REGISTRO ELETTRONICO
- R.S.U. d'Istituto rsu@icarcore.edu.it

Oggetto: Trasmissione “Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del P.O.F. triennale 2025-28”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 3 del D.P.R. 275/99, così come novellato dai cc. 14-16, articolo unico, L. 107/2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*);

PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge, ai cc. 12-17, individua e precisa le modalità, i soggetti, le responsabilità e i tempi per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta formativa, e in particolare che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell’Offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*), rispetto il triennio di riferimento, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente o, comunque, entro la data di apertura delle iscrizioni al primo anno scolastico;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. 183/2024;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell’ambito del D.Lgs. 196/2021;

VISTO il D.M. 328/2022 di adozione delle Linee guida per l’orientamento;

VISTO il D.M. 14/2024, recante “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTA la L. 70/2024, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 18/2021;

VISTA la Nota M.I.M. 39343/2024, avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;



VISTA la L. 150/2024, recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati da docenti, genitori ed enti territoriali;

CONSIDERATA la necessità di riconfigurare il P.T.O.F. della scuola sulla base delle valutazioni relative al triennio precedente, delle analisi di esigenze emerse, della revisione del curriculum attualmente in atto,

EMANA,

per i fini di cui all'art. 1, c. 14, della L. 107/2015, l'ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE propedeutico all'elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale 2025-28.

L'ultimo studio *Education at a Glance* (OCSE 2024) ha focalizzato l'attenzione sull'equità nell'istruzione, considerata condizione imprescindibile per sostenere sistemi educativi di alta qualità e realmente inclusivi.

Una scuola che sa garantire equità ha un'identità pedagogica unitaria, riconoscibile dall'impegno a mettere al centro della didattica e dell'organizzazione gli alunni, come dimostrano le esperienze scolastiche più riuscite. Fondamentale è pertanto l'accompagnamento da parte di insegnanti orientati all'empowerment, sia verso se stessi sia nei confronti degli alunni.

Per il triennio 2025-28 sarà innanzitutto necessario ripensare le fasi del processo educativo caratterizzante l'operato dell'insegnante, come di seguito declinato:

1 - I curricula: insegnare a pensare	2 - La didattica: insegnare ad apprendere	3 - La valutazione: supportare l'apprendimento
L'accesso alla conoscenza non è più circoscritto alle mura scolastiche, ma è diventato un'esperienza pervasiva e continua, grazie alla digitalizzazione e alla globalizzazione. Da ciò deriva: - la necessità di un nuovo approccio all'apprendimento , perché non basta più memorizzare, ma occorre saper ragionare, analizzare e risolvere problemi; - il ruolo centrale del pensiero critico , per diventare capaci di valutare	In linea con le più recenti teorie pedagogiche, si sottolinea l'importante passaggio da un modello trasmissivo a uno più attivo e centrato sull'alunno, che promuova lo sviluppo di competenze e la capacità di affrontare problemi complessi. Da ciò deriva: - l' importanza delle competenze cognitive, metacognitive e socio-affettive , che permettano agli studenti di affrontare le sfide della vita reale tramite risorse che non possono diventare obsolete;	La valutazione è immanente al processo di insegnamento/apprendimento e ne costituisce il momento “intelligente”, poiché permette di regolarlo e modularlo continuamente al fine di conseguire i migliori risultati per ciascuno. Pertanto ha senso se fornisce gli stessi continui riscontri chiari e descrittivi sui punti di forza e di criticità del percorso di apprendimento e su come superarli. Da ciò deriva l'importanza di: - una valutazione diversificata , che utilizzi una varietà di strumenti (prove pratiche, progetti, autovalutazioni, ...) per valutare diverse dimensioni dell'apprendimento;



<p>l'attendibilità delle fonti, di distinguere tra fatti e opinioni, di costruire argomentazioni solide;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la centralità dei "nuclei del sapere", per concentrarsi su un numero limitato di concetti chiave, affrontati in profondità e collegati tra loro, in uno sviluppo graduale nelle annualità; - lo sviluppo delle capacità cognitive, che doti gli studenti di strumenti per l'apprendimento autonomo e lungo tutta la vita, piuttosto che limitarsi a fornire nozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - il valore di una didattica attiva e laboratoriale, centrata sul fare, sulla collaborazione e sulla risoluzione di problemi autentici, sui compiti di realtà; - il ruolo delle tecnologie, da integrare nell'insegnamento e nell'apprendimento; - la personalizzazione dell'apprendimento, considerando le caratteristiche individuali di ogni studente. 	<ul style="list-style-type: none"> - un feedback costruttivo, chiaro, specifico e orientato al miglioramento; - un'osservazione delle competenze, perché, oltre alle conoscenze, sia valorizzata la capacità degli studenti di applicare a situazioni nuove ciò che hanno appreso; - una collaborazione tra insegnanti e studenti, per costruire insieme un percorso di apprendimento efficace; - superare l'esclusività della valutazione sommativa, che si limita a fornire un giudizio finale, spesso solo numerico, senza offrire indicazioni utili per migliorare l'apprendimento; - ridimensionare l'enfasi sulla memorizzazione, a favore di un approccio più orientato allo sviluppo di competenze e alla risoluzione di problemi.
--	--	--

Nella elaborazione del nuovo P.O.F. sarà quindi centrale l'impegno a sviluppare gli aspetti che sostanziano il processo di insegnamento-apprendimento e, per una scuola all'altezza delle principali sfide educative del tempo, si dovranno considerare le priorità formative emergenti dalle diverse opportunità, nazionali e locali, di seguito declinate.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Le proposte e i pareri formulati dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - rafforzare nel prossimo triennio le competenze linguistiche, logico-matematiche ed espressive, nonché investire nella riqualificazione degli spazi;
 - dare spazio, nei percorsi scolastici, alla personalizzazione dei percorsi, alle didattiche e ai modelli organizzativi innovativi, alle life skills/non cognitive skill, alla progettazione per competenze, allo sviluppo della cittadinanza attiva.
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L. 107/2015:
 Ø *commi 1-4:*
 l'autonomia riconosciuta all'istituto, così come a tutte le istituzioni scolastiche, è funzionale al preciso impegno di innalzare i livelli di istruzione e le



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo via Monginevro – ARCORE (MB)
Codice meccanografico: **MBIC8BQ00L**
PEO: mbic8bq00l@istruzione.it - PEC: mbic8bq00l@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icarcove.edu.it/>



competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare abbandono e dispersione scolastica (anche quella implicita), per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio; per tali fini la scuola, oltre a garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, va orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale, potendo prevedere:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

Ø *commi 5-6:*

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà sostenere il Progetto "Abitare la Scuola", per rendere gli spazi esistenti adeguati a tempi e modalità didattiche innovativi, curando il senso estetico e favorendo il benessere a scuola;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione a progetti e attività contenuti nel Piano, accantonando preliminarmente due posti per l'esonero o il semiesonero dei fiduciari d'istituto collaboratori del Dirigente Scolastico e considerando che il potenziamento dovrà anche servire alla copertura delle supplenze brevi;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del fiduciario di plesso, del coordinatore di classe / interclasse / intersezione;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di referenti di ambito strategico, nell'ottica di sostenere lo sviluppo dell'offerta formativa;

Ø *comma 7:*

nel Piano si terrà conto in particolare delle seguenti priorità formative:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze multilinguistiche (anche dell'italiano come lingua seconda), con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto di legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali;
- e. sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;



- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, oltreché potenziamento dell'inclusione scolastica;
- i. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

Ø comma 12 e 124:

il Piano dovrà contenere, per tutto il personale, la programmazione della formazione, che, relativamente agli adempimenti connessi alla funzione docente, è obbligatoria, permanente e strutturale, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche, in coerenza con le priorità evidenziate nel presente atto e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento;

Ø comma 29:

dovranno essere elaborati, e rivisti ogni anno, i moduli di orientamento formativo, da attivare nella scuola Secondaria, prevedendo sia specifiche iniziative sia, a partire dalla Infanzia, una didattica orientativa, i cui principi si identificano con quelli della didattica attiva/laboratoriale/riflessiva, centrata sullo studente;

Ø commi 56-61:

sarà opportuno porre attenzione alle recenti novità del Piano nazionale Scuola digitale, attualmente impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, in collegamento ai nuovi scenari disegnati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e dai fondi strutturali europei.

- 4) Nel definire le attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni I.N.VAL.S.I. relative agli anni precedenti, ai fini di sviluppare:
 - le competenze di lingua italiana, tramite una didattica che favorisca il ragionamento e la riflessione sulla lingua;
 - le competenze S.T.E.M., con riferimento alle relative Linee guida.
- 5) Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione (D.Lgs. 66/2017, art. 8) occorrerà impegnarsi per superare la logica del progetto Inclusione verso una didattica ordinariamente promotrice di talenti e quindi inclusiva, con attenzione a considerare tutti gli allievi per gli specifici bisogni educativi di cui sono portatori: esperienza dell'adozione, necessità di alfabetizzazione della lingua italiana per comunicare e per studiare, adeguatezza di tutti gli ambienti di apprendimento in funzione dell'inclusione e delle metodologie didattiche (attive e differenziate), ricerca del benessere,



bisogni dei genitori N.A.I. (mediazione, burocrazia); lo stesso Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dovrà prevedere la distribuzione dei compiti in relazione ai diversi bisogni educativi, per riunirsi anche in forme di diversa composizione.

- 6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla L. 92/2019 e dalle successive Linee guida (D.M. 183/2024), e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo attese per la scuola dell'Infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola Primaria e Secondaria, dai quali i consigli di classe/interclasse/intersezione svilupperanno annualmente le attività trasversali da realizzare e la programmazione metodologico-didattica, mentre il collegio docenti dovrà individuare specifici criteri di valutazione e connessi strumenti di osservazione sistematica.
- 7) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della L. 70/2024, il Piano recepirà propri programmi educativi di intervento, comprensivi delle azioni di prevenzione, in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 18/2021.
- 8) Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola Primaria (L. 234/2021, art. 1, cc. 329 e sgg.), l'introduzione in organico del docente specialista dovrà sostituire il ricorso a esperti esterni.
- 9) Data la necessità di promuovere una consapevolezza diffusa da parte di tutti i docenti sul tema dell'orientamento e sul cambiamento delle pratiche didattiche in funzione orientativa, si evidenzia l'importanza di prevedere, nel Piano di Formazione, la didattica orientativa, oltre alla necessità di riportare nel P.T.O.F. la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nella scuola secondaria di primo grado.
- 10) Relativamente alla certificazione delle competenze, l'adozione dei modelli allegati al D.M. 14/2024, focalizzerà, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- 11) Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, con l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), andranno valutate, come suggerisce il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, tre aree di intervento: automatizzazione di compiti ripetitivi, miglioramento delle capacità predittive e supporto alla personalizzazione dei servizi pubblici. Nell'arco del triennio sarà fondamentale sia garantire una formazione adeguata del personale amministrativo e docente, per approfondire potenzialità, rischi, implicazioni etiche dell'IA e quindi sfruttarne i benefici, sia predisporre una specifica regolamentazione, che preveda criteri di scelta degli strumenti (per esempio il ricorso a procedure simili a quelle utilizzate per l'adozione dei libri di testo), modalità di eventuale utilizzo in base all'età degli alunni, garanzie di rispetto della privacy (per docenti, studenti e famiglie), vincoli all'utilizzo in base all'età degli studenti al fine di evitare il pericolo di plagio, aggiornamento del piano di formazione per il personale nonché dell'offerta formativa, segnalazione dei rischi derivanti dai bias.



- 12) Andrà riservata particolare attenzione al collegamento fra il P.T.O.F. e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del P.N.R.R., Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti attraverso:
- la realizzazione di ambienti innovativi che agevolano gli apprendimenti
 - la realizzazione di percorsi di potenziamento di competenze STEM e multilinguistiche degli studenti;
 - la realizzazione di percorsi formativi per docenti per migliorare e innovare la didattica;
 - la realizzazione di percorsi personalizzati di contrasto alla dispersione implicita.
- 13) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 14) La riformulazione del P.O.F. dovrà tenere conto dell'evoluzione della normativa, che potrà richiedere, anche nell'arco del triennio, la declinazione di specifici nuovi contenuti.
- 15) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della referente a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio Docenti, entro il 30 novembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella prima seduta fin d'ora fissata a tal fine.



“... Speravo che le ultime novità portassero un cambiamento nella mia vita e invece guarda ...”

“Sir, io credo che non siano le novità a portare i cambiamenti, ma i cambiamenti a portare le novità”

“E quale sarebbe la differenza, Lloyd?”

“Che le novità si attendono. I cambiamenti si fanno, sir” (Simone Tempia, 2016)

È tempo di mettere mano al cambiamento e non attenderlo come automatico prodotto dei tempi, delle vicende, delle riforme.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO dott.ssa Marta Chioffi